



**Focus Group “Rapporti Intercomunale”**  
**24 maggio 2022 - 18:30**  
**Incontro in remoto**

Presenti:

Giuseppe Argentieri - Sindaco Comune di Vergato  
Paola Sartl - Assessore Bilancio Comune di Vergato  
Katia Lenzi - Responsabile UO Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente e Patrimonio Comune di Vergato  
Mariangela Corrado - Vicesindaca Comune di Ozzano con delega alla Cittadinanza Attiva e Consigliera Ordine degli Architetti di Bologna  
Chiara Biagi - architetta, studio Santacroce (estensore del PUG Intercomunale)  
Maurizio Malavolti - Vicesindaco Comune di Gaggio  
Ivan Pirani - UT Comune di Castel d'Aiano  
Simone Righi - Assessore Comune di Marzabotto  
Elena Vincenzi - Architetti di Strada  
Francesca Marras - Architetti di Strada  
Sara Uribe - Architetti di Strada

L'incontro inizia con l'introduzione generale da parte di Katia Lenzi che manifesta il proposito di condividere il percorso fatto e ricorda l'obiettivo del processo partecipativo, che si propone di dare indirizzi utili alla formazione del nuovo PUG intercomunale, con particolare riferimento alle dinamiche tra i comuni legate alla fruizione dei servizi e alla connessa qualità degli spazi pubblici.

Il FG si propone un confronto con i tecnici e gli amministratori dei quattro comuni, per condividere quanto è stato fatto fin qui e raccogliere eventuali contributi.

Illustra sinteticamente le iniziative svolte (lavoro grafico e segnaletica urbana, laboratori, interviste, focus group).

L'arch. Mariangela Corrado è stata invitata nella duplice veste di rappresentante dell'Ordine degli Architetti e di amministratrice del Comune di Ozzano dell'Emilia, che gentilmente ha accettato l'invito a raccontarci la sua esperienza, in relazione ad alcuni processi partecipativi che ha seguito come amministratrice del suo comune.

**Katia Lenzi** esterna la difficoltà incontrata nel coinvolgimento della cittadinanza durante le diverse fasi, esprimendo che per un territorio come Vergato, in qualche modo non abituato a questi processi, occorrono tempi più lunghi e iniziative capillari e ripetute, che non comportino però impegni di tempo ed energie troppo gravosi.



Sottolinea la storica difficoltà di ragionare a scala sovracomunale nell'ambito dell'Unione, e indica queste occasioni di scambio come possibili aperture di un dialogo necessario (da approfondire nello sviluppo del PUG). Rivendicare il sentimento di un territorio dialogante e unitario.

**Elena Vincenzi** spiega lo spirito dei laboratori di teatro, danza e sport urbani e le altre attività che sono state organizzate, aperte a tutti.

La presentazione finale è stata legata al percorso artistico tradizionale di Vergato Arte ed ha previsto un intreccio delle presentazioni finali dei tre laboratori, con brindisi di saluto presso la mostra del laboratorio di fotografia allestito nell'ex forno Marchi.

**Mariangela Corrado** fa una breve presentazione dei processi partecipativi promossi dal Comune di Ozzano durante la sua esperienza come amministratrice e spiega il suo ruolo come consigliera dell'Ordine degli Architetti.

La legge regionale 15/2018 definisce la necessità di attivare processi partecipativi con le comunità. Obiettivi della legge: rinforzare la qualità democratica, l'inclusione e la partecipazione dei cittadini tramite percorsi partecipativi per ottenere più coesione sociale, più cura dei beni pubblici e comunali e più solidità delle istituzioni.

Quadro di riferimento del percorso vissuto a Ozzano (percorso fatto per temi e livelli):

- *2014: Bilancio partecipativo in borgata*: interventi sugli spazi pubblici, interventi edilizi e urbanistici diretti. La discussione è stata fatta in termini di progettazioni puntuali mediante deliberazioni (voti).
- *Valorizzazione fermata di servizio ferroviario*: "Collaborazione in movimento", progetto di mobilità sostenibile e servizio di trasporto pubblico locale con la partecipazione di diversi enti e soggetti privati (non direttamente coi cittadini). Si è tenuto conto degli esiti del percorso nella realizzazione della fermata metropolitana con due linee di autobus correlate ai servizi e orari di treni. Avviato nel mese di ottobre 2016 con incontri che hanno visto una partecipazione su più livelli: il Tavolo di Negoziazione con i rappresentanti di alcuni key stakeholders, l'organizzazione di Focus Group aperti ad altri rappresentanti del territorio ed infine gli incontri pubblici aperti a tutta la cittadinanza.
- *Valorizzazione di un borgo, unico centro storico di Ozzano: Borgo di San Pietro*. Progetto "Le chiavi di San Pietro" rivolto alla cura degli spazi pubblici del borgo di San Pietro con attenzione alla sostenibilità ambientale. E' stato creato un rapporto costante e durevole con un nucleo di persone della comunità al fine di



costruire progetti condivisi. Ne è nata una consulta territoriale per l'attuazione e la cura dei percorsi nel tempo.

Alcuni spunti in sintesi:

Necessità che l'amministrazione creda fortemente al valore dello strumento del processo partecipativo e assuma direttamente l'onere dell'avvio dei processi, del loro mantenimento secondo i programmi dati e il controllo dei tempi e delle ricadute. Creare la rete di partecipanti, con il coinvolgimento o meno di tecnici di altri settori dell'amministrazione o di altri comuni contermini dipende dal tipo di percorsi.

Il processo può consentire anche approcci sperimentali, in cui mettere in forma alcune diverse ipotesi, testare temporaneamente diverse idee al fine di capire se portano buoni risultati.

L'amministrazione deve dimostrare disponibilità ad aprirsi e a mettere a disposizione risorse per queste sperimentazioni, che possono portare a un beneficio reciproco ente/cittadinanza, con l'opportunità di ragionare insieme del bene comune. Uno degli elementi cardine è sempre valorizzare quello che c'è, per puntare a migliorarlo.

La partecipazione allunga i processi, ti devi mettere in gioco come amministrazione rendendosi consapevoli che si tratta di preziose opportunità di scambio, è molto arricchente il risultato nei contenuti specifici ma tanto più – come residuo secco – la maturazione e consapevolezza che il mio singolo interesse privato si confronta con la comunità. Non è una sommatoria ma una moltiplicazione, una visione più lunga in prospettiva.

Nel lavoro che si è fatto ad esempio in un processo svolto nel 2014, una residente è venuta inizialmente con una propria esigenza. Alla fine del percorso si è deliberato un qualcosa che aveva una valenza molto più collettiva, rispetto alla prima singola esigenza. Questo è creare relazioni con le persone. Grazie al processo dedicato al Borgo di San Pietro le persone hanno cominciato a conoscersi, si è costruito un gruppo di riferimento quale valore aggiunto del percorso di partecipazione. Si è creata una road map e lavorato sull'uso e cura dei lavori pubblici.

L'amministrazione deve poi fare propri i risultati e metterli in pratica, con pazienza e continuità. Nel processo ti mostri trasparente, conquisti fiducia ma la devi mantenere, con tempi di realizzazione che possono essere anche molto lunghi.

**Elena Vincenzi** ricorda i punti salienti emersi dal percorso sin qui svolto: esistono i servizi a Vergato però manca la relazione tra i portatori di interessi diversi, i ragazzi vivono la città poco e sembra difficile individuare risposte efficaci e concretizzabili, se non a



fronte di uno sforzo comune trasversali a molteplici attori sul territorio, occorre approfondire lo studio della relazione tra le persone e i luoghi.

**Chiara Biagi** esprime l'importanza di realizzare un quadro conoscitivo a partire da un quadro diagnostico che evidenzia le carenze e le criticità, utili per formulare delle strategie 2022-2050 per superare queste carenze.

- creazione di una schedatura relativa alla qualità delle dotazioni e servizi esistenti, la copertura vegetazionale che risponda all'adattamento al cambiamento climatico, l'accessibilità dei percorsi comprese le piste ciclabili e l'analisi degli spazi esterni delle scuole.
- individuare le strategie per il piano e fare una lettura su ogni singola dotazione e servizi a livello di Unione: servizi minimi, servizi base e servizi specialistici.

**Maurizio Malavolti:** il processo è un'opportunità per coinvolgere le persone che spesso si sentono escluse. Gli amministratori devono valorizzare i capoluoghi però anche le frazioni, che possono fare veramente la differenza e invece adesso sono orfane di attenzione e servizi.

È importante consultare diversi gruppi di persone. Suggerisce di estendere le interviste a vari gruppi e luoghi.

La riunione si chiude rimandando a possibili futuri sviluppi di percorsi analoghi negli altri comuni.